



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
S.P.A.

2018

Determinazione del 23 aprile 2020, n. 22





CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO
S.P.A.

2018

Relatore: Consigliere Paolo Luigi Rebecchi

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:
Sig.ra Maria Grazia Pascale



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 23 aprile 2020, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 3, lettera e) del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, in corso di conversione in legge;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, con la quale il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica - CIPE ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1992, n. 359;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2018, nonché le annesse relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei Sindaci, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958; esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Paolo Luigi Rebecchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2018;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2018 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'anno predetto, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

ESTENSORE

Paolo Luigi Rebecchi

PRESIDENTE

Enrica Laterza

DIRIGENTE

Gino Galli

depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA.....	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI	2
1.1 Notazioni introduttive.....	2
1.2 Quadro normativo di riferimento e assetto societario.....	2
2. ORGANI SOCIETARI	4
2.1 I compensi	4
3. CONTROLLI INTERNI.....	7
3.1 La direzione <i>internal auditing</i> (D.I.A).....	7
3.2 L'organismo di vigilanza	8
3.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione	9
3.4 Il responsabile per la <i>privacy</i>	9
3.5 La società di revisione contabile	11
4. ATTIVITA'	12
4.1 Le principali attività dello stabilimento officina carte valori, produzioni tradizionali e <i>web-based</i>	12
4.2 Le attività nel settore medaglistica e monetazione	13
4.3 Ricerca, Sviluppo e Innovazione.....	14
4.4 La gestione del patrimonio immobiliare	14
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE	17
6. PERSONALE	20
6.1 Numero, distribuzione e caratteristiche	20
6.2 Il costo del lavoro	21
6.3 Le modalità di selezione del personale.....	21
7. CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI	23
8. CONTENZIOSO	24
8.1 Il contenzioso del lavoro	24
8.2 Il contenzioso civile ordinario	25
8.3 Il Contenzioso tributario	26
8.4 Il contenzioso amministrativo.....	26
8.5 Il contenzioso penale	27
9. RISULTATI DI BILANCIO	29
9.1 La dinamica del fatturato.....	29
9.2 Il conto economico	33
9.3 Lo stato patrimoniale.....	39
9.4 Il rendiconto finanziario.....	46
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	47

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi	4
Tabella 2 - Compensi effettivamente erogati nel 2018 - Consiglio di amministrazione	5
Tabella 3 - Compensi	9
Tabella 4 - Immobili di riferimento	15
Tabella 5 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati.....	17
Tabella 6 - Affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) e per elezioni.....	18
Tabella 7 - Consistenza del personale	20
Tabella 8 - Costo del lavoro	21
Tabella 9 - Contenzioso (escluso straordinario, TFR e simili).....	24
Tabella 10 - Contenzioso. Tipologie.....	24
Tabella 11 - Somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2018 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento	25
Tabella 12 - Fatturato per linee di prodotto.....	29
Tabella 13 - Conto economico riclassificato.....	35
Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2014 -2018).....	35
Tabella 15 - Conto economico.....	38
Tabella 16 - Stato patrimoniale	39
Tabella 17 - Situazione patrimoniale riclassificata.....	41
Tabella 18 - Posizione finanziaria netta.....	44
Tabella 19 - Disponibilità finanziarie.....	44
Tabella 20 - Il rendiconto finanziario	46

INDICE FIGURE

Figura 1: Distribuzione affidamenti 2018 per importo.....	18
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio 2018, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti fino a data corrente.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio finanziario 2017 è stato reso con deliberazione n. 64 del 6 giugno 2019 pubblicata in Atti Parlamentari Camera dei deputati - XVIII legislatura - Doc. XV n. 174.

1. PROFILI ORDINAMENTALI

1.1 Notazioni introduttive

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., anche IPZS, nasce come Istituto Poligrafico dello Stato nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978¹.

Dall'ottobre 2002 il Poligrafico è una società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'officina carte valori. Il Poligrafico opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, realizzando e gestendo siti istituzionali e banche dati.

1.2 Quadro normativo di riferimento e assetto societario

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno dato conto dell'evoluzione normativa che ha interessato i rapporti tra la società e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, suo azionista unico. In ordine alle disposizioni di rilievo per IPZS può essere richiamata la legge 1° dicembre 2018, n. 132 (di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113) il cui articolo 1 ha previsto disposizioni in materia di permesso di soggiorno per motivi umanitari e disciplina di casi speciali di permessi di soggiorno temporanei per esigenze di carattere umanitario.

Quanto all'assetto societario dell'IPZS, il 6 novembre 2018 è stata costituita la società "Valoridicarta", inizialmente con socio unico il Poligrafico, con l'obiettivo di realizzare carte filigranate di alto livello con elementi olografici di sicurezza, con riferimento sia al mercato dei documenti di riconoscimento sia a quello delle banconote. La società, a seguito dell'ingresso di Banca d'Italia nel capitale sociale avvenuto in data 20 giugno 2019, è soggetta alla direzione e al coordinamento congiunto Poligrafico e Banca d'Italia.

Nei primi mesi dalla costituzione la società ha svolto esclusivamente operazioni per adempimenti civilistici e fiscali mentre l'operatività è stata effettivamente avviata a seguito

¹ La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911, nella sede di via Principe Umberto a Roma.

del conferimento del ramo di azienda “*Ramo produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza*” da parte del Poligrafico a Valoridicarta, avvenuto l’11 aprile 2019.

La Verres spa in liquidazione – altra società controllata - ha completato le operazioni di liquidazione nel corso dell’esercizio 2018 ed è stata cancellata in data 28 dicembre 2018 a seguito della presentazione nel mese di settembre del bilancio finale di liquidazione con il relativo piano di riparto.

La “Innovazione e progetti” società consortile per azioni, in liquidazione, nel corso del 2018 ha svolto una ridotta attività amministrativa in attesa della chiusura del contenzioso avvenuta nel 2019.

Il Poligrafico ha inoltre partecipazioni nell’ “Istituto dell’Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani” s.p.a. per il 9,25 per cento e nella “Meccano” s.p.a. per lo 0,10 per cento. IPZS non è compreso nell’elenco delle “amministrazioni pubbliche”, pubblicato dall’ISTAT per il 2018.

2. ORGANI SOCIETARI

Il Presidente

Il Presidente era stato nominato in data 19 settembre 2014 per il triennio 2014 - 2016, ed è stato poi riconfermato in data 25 luglio 2017 per il triennio 2017 - 2019.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato in data 25 luglio 2017 per il triennio 2017-2019.

Nel 2018 l'organo amministrativo si è riunito in seduta complessivamente 8 volte.

Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'assemblea degli azionisti il 25 luglio 2017 per il triennio 2017 - 2019.

Non svolge le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 *bis*, comma 2, del c.c. e di quanto disposto dall'art. 3 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i., nonché alla previsione dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico che demanda dette funzioni ad una società di revisione.

Nel 2018 il collegio sindacale si è riunito complessivamente 9 volte. Non ha evidenziato specifiche criticità o carenze gestionali o amministrative, come risulta dalla relazione allegata al bilancio di esercizio.

Gli organi societari scadranno con l'approvazione del bilancio 2019.

2.1 I compensi

I compensi degli organi di amministrazione e controllo sono illustrati nella seguente tabella n. 1.

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi

Cda	2017	2017		2018	2018	
	Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3		Art. 2389 c. 1	Art. 2389 c. 3	
		Fisso	Variabile		Fisso	Variabile
Presidente	31.000	30.000		31.000	30.000	
Amm. Delegato	16.000	147.000	45.000	16.000	147.000	45.000
Consiglieri	16.000			16.000		

SINDACI	2017	2018
	Art. 2402	Art. 2402
Presidente	25.200	25.200
Sindaci	20.700	20.700

Tabella 2 - Compensi effettivamente erogati nel 2018 - Consiglio di amministrazione

COMPENSO ANNUO DELIBERATO per singolo componente		COMPENSO EROGATO	RIMBORSI SPESE
PRESIDENTE	61.000	61.000	308
AMMINISTRATORE DELEGATO	192.000	rinunciato	
DIRETTORE GENERALE	240.000	237.877	639
DI CUI MBO			
come ad	45.000	26.250	
come dg	55.400	23.083	
COMPONENTE	16.000	16.000	-
COMPONENTE	16.000	16.000	-
COMPONENTE	16.000	16.000	-

Collegio sindacale COMPENSO ANNUO DELIBERATO per singolo componente		COMPENSO EROGATO	RIMBORSI SPESE
PRESIDENTE	25.200	25.200 (versato al MEF)	-
SINDACO	20.700	In attesa di fatturazione	
SINDACO	20.700	20.700	1.992

Fonte: IPZS

Gli emolumenti *ex art.* 2389, comma 3, cod. civ. del presidente e dell'amministratore delegato relativi agli esercizi 2017-2018-2019, sia nella componente fissa che in quella variabile, sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al d.lgs. 175 del 2016 e s.m.i. L'amministratore delegato ha poi rinunciato a detti emolumenti *ex art.* 11 del d.lgs. 175 del 2016 e s.m.i. a seguito della stipula del contratto di lavoro a tempo determinato con il Poligrafico in qualità anche di direttore generale, a decorrere dal 1° agosto 2017, in conformità alla delibera del Cda del 28 luglio 2017. Anche gli emolumenti per il direttore generale, sia nella parte fissa che nella parte variabile, sono stati fissati nei limiti dei tetti retributivi previsti dal citato d.lgs. 175 del 2016 e s.m.i. per un importo totale pari ad euro 240.000. Nella seduta del 28 marzo 2018, il Cda rilevato il superamento dell'obiettivo economico che funge da "indicatore soglia" per l'attivazione del premio di risultato e verificato il raggiungimento da parte dell'amministratore delegato - direttore generale degli obiettivi assegnatigli, ha deliberato nei confronti del medesimo il riconoscimento della parte variabile per l'MBO 2017 nella misura complessiva di euro 49.333,00, quale totale delle quote parti spettanti rispettivamente come amministratore delegato (7/12) e direttore generale (5/12).

Nella seduta del 27 marzo 2019 il Cda, avendo rilevato la realizzazione dei medesimi presupposti, ha deliberato nei confronti dell'amministratore delegato - direttore generale il riconoscimento della parte variabile per l'MBO 2018 nella misura di euro 55.400.

3. CONTROLLI INTERNI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIQR) è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi. Del SCIQR fanno parte, insieme agli altri organi di amministrazione e controllo, la direzione *internal auditing* (DIA), l'organismo di vigilanza (OdV), il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT), il responsabile per la *privacy*.

3.1 La direzione *internal auditing* (D.I.A)

La DIA è coordinata dal presidente e posta alle dirette dipendenze del consiglio di amministrazione, ai sensi dello statuto. Alla direzione è affidato il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il *management*, nell'adeguamento dei processi di controllo e di gestione dei rischi. A decorrere dal 2015 sono state attribuite alla DIA le competenze in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni ai sensi della legge n. 190 del 6 novembre 2012. Il piano di *audit* 2018 ha riguardato la progressiva copertura dei principali processi aziendali, secondo una logica di analisi dei rischi, anche a supporto dei piani di verifica dell'OdV e del RPCT e degli adempimenti del dirigente preposto ai sensi della legge 262 del 28 dicembre 2005. Tale piano è caratterizzato dalle seguenti tipologie: *audit* di processo, *compliance audit*, *audit mirati*, *follow-up* e analisi delle procedure aziendali. Gli *audit* di processo hanno riguardato, in particolare, la "Gestione amministrativa del personale/Costi del personale".

Le attività di *compliance audit* hanno comportato verifiche di *compliance* integrata, ai fini delle diverse normative di riferimento, a supporto degli organi di controllo/vigilanza, nello specifico su "Verifica dello stato di attuazione del Modello di Organizzazione e di Gestione per la Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro" e "Affidamento di lavori, servizi e forniture". Nel 2018 gli interventi mirati hanno riguardato, in particolare, le tematiche inerenti le "Consulenze e Collaborazioni" e la "Conservazione sostitutiva dei registri IVA". Sono stati svolti, inoltre, due incarichi di *follow up* su "Produzione gettoni d'oro RAI" e "Gestione Anagrafica Fornitori". In particolare, nell'ambito di dette attività è emerso che, per quanto

attiene alla gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro è stata evidenziata la necessità di maggiore specificazione delle motivazioni di urgenza in alcuni affidamenti diretti. Per quanto attiene ad altri affidamenti, servizi e forniture (periodo di analisi aprile 2017-marzo 2018) ha fatto emergere alcune aree suscettibili di miglioramento, con riguardo alla verifica del possesso dei requisiti di partecipazione ai sensi dell'art. 80 d.lgs. 50/2016; concentrazione delle attività di analisi di mercato al *buyer* e una limitata tracciabilità delle attività di verifica sulla correttezza/completezza della stessa da parte del responsabile gruppo acquisti; utilizzo del criterio di rotazione per gli affidamenti sotto soglia non pienamente in linea con la normativa, ancorché rispondente al regolamento interno che comunque è stato oggetto di revisione secondo le indicazioni delle linee guida ANAC n. 4 aggiornate il 1° marzo 2018; necessità di miglioramento del processo di controllo nelle fasi successive agli affidamenti. Quanto alla questione "produzione gettoni d'oro RAI" , l'attività di verifica svolta su richiesta del vertice aziendale ha riguardato l'adeguamento alle raccomandazioni espresse a seguito di precedenti audit effettuati nel 2016 e nel 2017 ed ha evidenziato una risposta nel complesso positiva, con l'evidenza di alcune aree di miglioramento relative a correttezza delle liquidazioni e accuratezza della reportistica, completezza e accuratezza della documentazione a supporto delle fatture, rispetto dei termini contrattuali previsti dal contratto con la RAI, in relazione alle quali è stato definito uno specifico piano di azione.

3.2 L'organismo di vigilanza

Nell'ambito del "modello di organizzazione, gestione e controllo" previsto dal decreto legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001, presso il Poligrafico è istituito un "Organismo di vigilanza" - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del relativo "modello" di prevenzione del rischio reato. L'organismo, come previsto dal modello, ha scelto di avvalersi, per le attività di verifica, del supporto della direzione *internal auditing* che ha inviato all'OdV le relazioni conclusive. Nel 2018 l'organismo ha anche monitorato l'avvio del progetto di aggiornamento del "modello di organizzazione, gestione e controllo" a seguito delle modifiche organizzative e normative intercorse dall'ultima approvazione (16 dicembre 2015). Nelle comunicazioni periodiche

inviata dall'OdV al consiglio di amministrazione non sono stati segnalati significativi indicatori di anomalia.

Si riportano i seguenti compensi complessivamente percepiti dai componenti dell'ODV.

Tabella 3 - Compensi

ORGANISMO DI VIGILANZA	2018	2017
Presidente	20.000	20.000
Componenti	15.000	15.000

Fonte: IPZS

3.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione

Il RPCT ha elaborato l'aggiornamento annuale del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Poligrafico secondo gli indirizzi dettati nell' "aggiornamento 2018" del Piano nazionale anticorruzione (PNA) pubblicato dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC). Le attività ordinarie, previste nel Piano, hanno riguardato: monitoraggio dell'implementazione delle misure individuate all'interno della mappatura delle attività a rischio reato ex l. 190 del 6 novembre 2012; inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali ai sensi del d.lgs. 39 del 2013; verifiche di *compliance* integrata su processi a rischio; verifiche trasparenza ex d.lgs. 33 del 2013. Nel 2018 è stato avviato un progetto finalizzato alla misurazione del rischio "reputazionale" coinvolgendo sia il personale sia i clienti e fornitori del Poligrafico nel processo di valutazione della reputazione aziendale. Sono proseguite le attività di vigilanza e accertamento preventivo da parte dell'ANAC, in riferimento alle procedure di gara oggetto del protocollo di vigilanza collaborativa stipulato in data 17 giugno 2016.

Il sito istituzionale del Poligrafico, nella sezione "trasparenza", pubblica le relazioni annuali della Corte dei conti sui risultati della gestione finanziaria.

3.4 Il responsabile per la *privacy*

Nel corso del 2018 il Poligrafico ha nominato il responsabile della protezione dei dati personali (RPD) o *Data Protection Officer* (DPO). È stato adottato un sistema di gestione per la *privacy* (SGP) composto da un "manuale generale" e da specifiche procedure che disciplinano le responsabilità e le attività operative definite sui processi rilevanti. È stato approvato un piano annuale di *audit* in ambito *privacy*, da svolgersi sia presso le strutture

aziendali interne, che verso alcuni fornitori esterni ed è stato avviato, nel 2018, un piano di formazione in ambito *privacy*, diretto a tutta la popolazione aziendale.

3.5 La società di revisione contabile

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e nella verifica della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte, ai sensi dell'art. 2409-ter cod. civ e dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'albo speciale della Consob. La società svolge controlli nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. La società ha attestato che il bilancio d'esercizio ha fornito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. al 31 dicembre 2018 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La società è stata incaricata a seguito di gara con procedura negoziata sotto soglia, bandita nel gennaio 2017, con importo a base d'asta per l'intera durata del contratto (3 anni) stimato in Euro 186.000, IVA esclusa e compenso annuo stabilito in contratto stipulato il 2 maggio 2017, per euro 40 mila oltre oneri.

4. ATTIVITA'

4.1 Le principali attività dello stabilimento officina carte valori, produzioni tradizionali e *web-based*

Nel corso del 2018 il Poligrafico ha proseguito la propria trasformazione (iniziata nel 2014) da "fabbrica tradizionale" a struttura di competenze specialistiche per lo Stato nei settori della tutela dell'identità fisica e digitale del cittadino, dell'anticontraffazione dei farmaci e degli alimenti, del trattamento delle informazioni sensibili e della monetazione. In tali ambiti si sono concentrati gli investimenti più significativi.

Il progetto relativo alla carta d'identità elettronica è stato quasi completamente terminato. Nel 2018 sono stati rilasciati circa 5,5 milioni di documenti, portando a 7 milioni il numero di documenti emessi dall'avvio del progetto. È proseguito il positivo *trend* nella domanda di passaporti elettronici da parte del Ministero degli affari esteri, anche rispetto alle previsioni di *budget*; sono stati prodotti e consegnati più di 2 milioni di libretti destinati a questure e commissariati italiani ed all'estero ad ambasciate e consolati.

La produzione dei contrassegni vini è risultata in crescita in conseguenza dell'adozione, su base volontaria, del contrassegno DOC da parte di alcune denominazioni, con un progressivo aumento delle richieste. Sono state prodotte circa 1,4 miliardi di fascette, con un incremento del 7 per cento rispetto al 2017 mentre per i tasselli tabacchi è stato effettuato il passaggio dal vecchio ai nuovi formati di tasselli. Per bollini e gioco lotto, è stata completata l'integrazione tra i siti produttivi di Officina carte valori e Foggia.

E' proseguito il processo di internalizzazione delle produzioni, anche con riguardo al settore elettorale.

Quanto ai nuovi prodotti, oltre ai nuovi formati di tasselli tabacchi, sono stati realizzati il "bollino antifrode" per le elezioni politiche e i nuovi contrassegni "Cioccolato di Modica".

Il comparto dei valori bollati e postali ha subito un'ulteriore significativa riduzione rispetto all'anno precedente per effetto di un mercato che continua a risentire dell'evoluzione tecnologica del settore e delle scelte di Poste Italiane (introduzione dell'affrancatura elettronica in sostituzione del francobollo tradizionale).

Lo stesso vale per la produzione e le relative consegne dei ricettari medici, in diminuzione rispetto all'anno precedente, a seguito della progressiva diffusione della ricetta elettronica e al conseguente smaltimento delle scorte presso le regioni e le province autonome.

Nel 2018 la produzione delle targhe, rispetto al fabbisogno iniziale previsto, è stata inferiore a causa di una minore richiesta di consegne agli uffici della motorizzazione civile. Sono state prodotte 2,6 milioni di targhe auto e, alla fine dell'esercizio, è stata costituita una scorta di magazzino di circa 600.000 targhe auto, al fine di garantire continuità nelle spedizioni del 2019, a fronte degli interventi previsti nel corso dell'esercizio per l'installazione e l'avviamento dei nuovi investimenti di ammodernamento del reparto.

Nella cartiera di Foggia sono state prodotte 4,4 tonnellate di carta valori e 4,8 tonnellate di carta commerciale, con un incremento rispettivamente dell' 8 per cento e del 62 per cento rispetto al *budget* in relazione al già indicato processo di internalizzazione e alla messa in servizio della seconda macchina continua (MC2) da utilizzare per la produzione di carte filigranate e speciali di alto pregio, con conseguente produzione interna della carta per passaporti e della carta per permessi di soggiorno cartacei, precedentemente affidate all'esterno, oltre alla carta commerciale destinata a pubblicazioni editoriali, modulistica schede elettorali.

4.2 Le attività nel settore medaglistica e monetazione

Con riferimento alla monetazione ordinaria, nel 2018 sono state prodotte circa 354 milioni di monete di ordinaria circolazione per il contingente italiano.

Secondo quanto disposto dall'art. 13-quater, del decreto legge n.50 del 2017 (conv. l. 21 giugno 2017 n. 96) non sono state prodotte monete da 1 e 2 centesimi.

Il contingente delle monete da 20 e 50 centesimi e da 2 euro, previsto inizialmente per il 2018 di inizio anno è stato aumentato nel mese di ottobre dal Ministero dell'economia e delle finanze, rispettivamente di 5, 16 e 10 milioni di pezzi.

Per quanto riguarda la monetazione estera, sono state coniate e confezionate circa 3 milioni di monete ordinarie, 0,4 milioni di monete fior di conio e 26.500 monete *proof* per la Repubblica di San Marino, 2 milioni di monete ordinarie, 0,9 milioni fior di conio, 0,1 milione di monete *proof* per lo Stato Città del Vaticano e 1 milione di monete ordinarie, 80.000 monete *Brillant Uncirculated* e 13.250 monete *proof* per la Slovenia. A fronte

dell'aggiudicazione per il 2019 anche della produzione di monete ordinarie da 1 e 2 centesimi per la Slovenia, per rispondere alle tempistiche di contratto sono state coniate 28 milioni di monete 1 euro e 12 milioni monete 2 euro del suddetto contingente.

Per la medaglistica l'anno 2018 si è concluso con la produzione di 25.504 medaglie, 16.506 medaglie per Editalia, 352 fusioni d'arte tra cui 17 targhe per la Presidenza della Repubblica e 1.619 gettoni RAI.

Nel 2018 sono stati prodotti per la prima volta i distintivi per l'Agenzia delle dogane, interamente progettati e realizzati in Zecca nel numero di 11.222.

4.3 Ricerca, Sviluppo e Innovazione

Le attività di ricerca, sviluppo e innovazione dei processi, hanno riguardato il libretto di passaporto elettronico con pagina dati in policarbonato sottile, certificato presso un ente terzo accreditato, ed utilizzato per la realizzazione del nuovo passaporto per lo Stato Vaticano, l'installazione presso lo stabilimento di Verres dell'impianto industriale per la ramatura ecologica (esente cianuri) dei tondelli euro/*cent.* e la messa a punto, presso lo stabilimento Zecca, di un impianto per la verifica della qualità dei punzoni da utilizzarsi per la produzione dei rulli filigranatori presso lo stabilimento di Foggia. Fra gli ulteriori progetti vi è quello relativo alla verifica del possibile utilizzo della CIE in ambito pagamenti, compatibilmente con quanto previsto dalla direttiva europea PSD2 e quello relativo all'introduzione della targa digitale. In ambito olografia, l'attività di ricerca e innovazione è stata prevalentemente finalizzata alla creazione di una nuova unità produttiva dedicata presso lo stabilimento di Foggia.

4.4 La gestione del patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare aziendale è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (scuola dell'Arte della medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni.

Complessivamente la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270.000 metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione:

- in Roma, un negozio in Piazza Verdi n. 1, destinato a punto vendita;
- in Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione e attualmente in riqualificazione per l'avvio di altre linee di produzione.

Tabella 4 - Immobili di riferimento

Località	Superficie Lorda
Polo Salario	105.000 m ²
Polo Nomentano	20.500 m ²
Polo Zecca	20.500 m ²
Principe Umberto	16.000 m ²
Tor Sapienza	3.000 m ²
Concept Store P.zza Verdi	100 m ²
Polo Roma	
	165.100 m ²
Polo Foggia	
	100.000 m ²
Polo Verrès	
	15.000 m ²

Fonte: IPZS

Il Piano Industriale del Poligrafico ha confermato l'obiettivo di ammodernamento e di miglioramento dell'efficienza delle attrezzature e degli spazi nei quali sono svolte le attività aziendali, contemplando un processo di riqualificazione del patrimonio immobiliare, e prevedendo anche interventi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, per il rafforzamento delle misure antintrusione, per il controllo nei siti produttivi, per la salvaguardia del dato informatico e per l'ottimizzazione e il risparmio energetico.

L'ottimizzazione degli spazi interni negli stabilimenti ha permesso la concentrazione delle attività per la sede di Roma nei poli immobiliari Salario e Zecca, così come previsto dal Piano. Il 24 settembre 2018 si è conclusa la procedura di riconoscimento della regolarità urbanistica dello stabilimento propedeutica all'attivazione delle successive pratiche di autorizzazione per la ristrutturazione generale del sito. Nell'immobile sito in Via Salaria 691 è stato avviato il processo di ammodernamento, al fine di consentire l'installazione dei nuovi reparti per *inlays*, passaporti e la ristrutturazione del centro filatelico. Presso lo stabilimento di Foggia sono proseguiti gli interventi di riqualificazione e manutenzione degli stabili e sono in programma ulteriori rilevanti attività dirette all'ammodernamento

complessivo degli edifici e dei reparti connessi ai nuovi processi produttivi collegati alla riattivazione della seconda macchina continua. Nel Polo Nomentano sono state effettuate le operazioni di efficientamento dell'uso dei magazzini. Nell'ambito dello stabilimento di Verrès, a seguito dell'eliminazione della produzione delle monete dal valore di 1 e 2 centesimi, sono stati ottimizzati la disposizione e il numero dei macchinari destinati alla produzione ed alla galvanizzazione ecologica dei tondelli, con la realizzazione di una nuova linea targhe per autoveicoli, motoveicoli e ciclomotori. E' stato realizzato il *Data Center* di *Business Continuity* presso lo stabilimento della Zecca. ed è stata avviata la costruzione e installazione del Green Data Center presso lo Stabilimento di Foggia. Al Polo Salario è stato realizzato il centro operativo per l'accorpamento delle funzioni di controllo della sicurezza e dell'impiantistica a servizio degli edifici. Nel corso del 2018 è stato avviato, nello stabile di via Principe Umberto, il progetto di realizzazione di un nuovo polo culturale multifunzionale per la valorizzazione delle attività di alto artigianato e artistiche connesse con la produzione storica e attuale del Poligrafico. Per il sito di Foggia è stata avviata la procedura di affidamento per un nuovo impianto di cogenerazione volto all'ottimizzazione dei consumi elettrici di stabilimento; il vapore prodotto verrà inoltre adoperato per ottenere un ulteriore risparmio nel procedimento di smaltimento dei fanghi della cartiera attraverso un sistema di essiccazione con conseguente diminuzione del peso del materiale da smaltire. Sono inoltre stati realizzati lavori di riqualificazione dei sistemi impiantistici per il comfort ambientale ed il risparmio energetico negli edifici di Roma e Verres ed è stata avviata la procedura di affidamento per gli immobili di Foggia.

5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Nella tabella n. 5 è riportato il dettaglio del numero di affidamenti conclusi e gli importi dei relativi contratti emessi nel 2018 a confronto con i rispettivi dati del 2017.

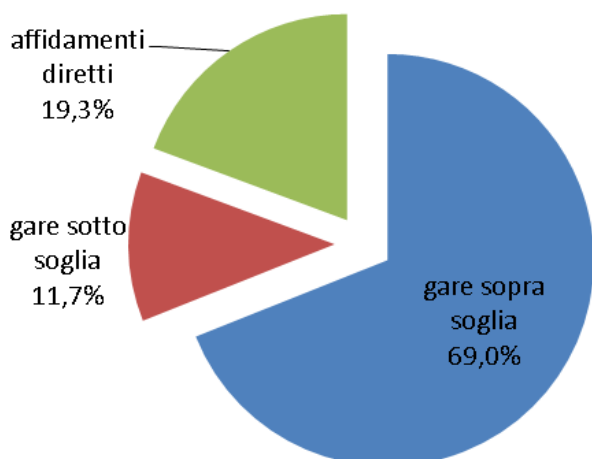
Tabella 5 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati

	Numero affidamenti		Importi in milioni di euro	
	2017	2018	2017	2018
Affidamenti diretti (importo < 40.000 euro)	1.148	1.114	4,65	5,41
Aff. dir. a seguito di indagine di mercato (importo < 40.000 euro)	-	112	-	0,93
Affidamenti diretti per motivi tecnici	251	254	32,32	37,34
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	2	10	0,27	2,30
Servizi esclusi dal codice degli appalti	2	8	0,01	0,41
Gare negoziate sotto soglia	275	348	16,30	28,14
Gare negoziate senza bando	14	12	17,68	43,27
Gare aperte	43	53	106,75	82,05
Gare ristrette	-	1	-	0,10
Gare competitive con negoziazione	-	3	-	4,77
Esercizio di opzione prevista in gara	12	11	11,54	8,66
Varianti oltre il 20%	-	1	-	0,25
Adesione a convenzioni (Consip, DigitPA)	51	33	33,15	26,43
Totale	1.798	1.960	222,67	240,06

Nell'anno 2018 il numero di contratti stipulati è aumentato del 9 per cento rispetto al 2017, mentre l'importo contrattualizzato si è incrementato di circa l'8 per cento.

Dalla fig. 1 si evince che nel 2018 il peso degli affidamenti diretti per importo è pari a circa un quinto del totale. Riferisce la società che gli stessi riguardano quasi totalmente affidamenti per motivi tecnici (principalmente esclusivisti *ex art. 63 comma 2, lett. b del d.lgs. n. 50/2016*); il peso maggiore è invece rappresentato dalle procedure di gara sopra e sotto soglia, in particolare dalle procedure aperte.

Figura 1: Distribuzione affidamenti 2018 per importo



I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i servizi di arbitrato e conciliazione, i contratti di lavoro, gli affidamenti "in house") né i contratti legati ai singoli eventi elettorali (in particolare stampa di schede, tabelle e manifesti elettorali), che sono invece di seguito riportati:

Tabella 6 - Affidamenti esenti da CIG (codice identificativo di gara) e per elezioni

	Numero affidamenti		Importo in milioni di euro	
	2017	2018	2017	2018
Affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria	93	80	3,11	3,23
Affidamenti diretti per elezioni	1.717	1.269	1,12	1,16
Procedure di gara per elezioni	73	199	0,60	6,91
Totale	1.883	1.548	4,83	11,30

Il numero degli affidamenti legati alle elezioni dipende dal corpo elettorale che a seconda della specifica tipologia di elezione (elezioni politiche, amministrative, referendum, parlamento europeo, etc.) può risultare più o meno ampio. In tal modo l'andamento degli affidamenti gestiti in questa categoria di spesa risulta essere strettamente correlata alla dimensione del corpo elettorale. In particolare, nel 2018 si sono svolte le elezioni politiche (circa 47 milioni di elettori) nonché le regionali di Lombardia e Lazio (circa 12,7 milioni di elettori) e le amministrative (circa 5,6 milioni di elettori).

Sono state effettuate in totale 183 procedure negoziate sotto soglia attraverso il sistema di *e-procurement* del Poligrafico e 13 procedure tramite il sistema dinamico di acquisto della PA

di Consip (SDAPA); le schede elettorali e le tabelle di scrutinio sono state acquisite utilizzando criteri di distribuzione territoriale, condivisi con il Ministero dell'interno, corrispondenti agli ambiti provinciali o interprovinciali in coerenza con le esigenze prefettizie in base alla tipologia di elezione. L'importo totale aggiudicato è pari a circa 6,7 milioni di euro, con un corrispondente risparmio medio ottenuto pari a circa il 47 per cento rispetto ai prezzi di riferimento posti a base d'asta (pari ad un importo complessivo di circa 11 milioni di euro).

È proseguita la vendita dei beni dismessi, con 32 procedure di gara in modalità telematica, con un ricavo di circa 4,7 milioni di euro.

Sul sistema telematico di acquisto del Poligrafico dalla fine del 2013 viene gestito l'albo fornitori e dal 2014 vengono svolte quasi tutte le procedure di gara.

Alla fine del 2018 risultavano presenti sul sistema circa 6.140 fornitori, di cui circa 1.580 fornitori operativi (iscritti all'albo - possono essere invitati alle procedure negoziate sotto soglia) e circa 3.340 registrati (non iscritti all'albo - possono essere invitati solo a procedure negoziate senza bando e partecipare alle procedure con bando). Per quanto riguarda invece gli affidamenti, nel corso del 2018 sono state svolte 987 procedure in modalità telematica.

Quanto alla tempestività dei pagamenti (calcolato secondo le disposizioni del DPCM 22 settembre 2014), IPZS espone il valore medio per il 2018 di 6,62.

6. PERSONALE

6.1 Numero, distribuzione e caratteristiche

Alla data del 31 dicembre 2018 l'organico complessivo di IPZS è risultato pari a 1.770 unità, 34 unità in più rispetto al dato di fine 2017 (n. 1736).

Le assunzioni effettuate nell'anno hanno portato all'inserimento di 145 unità, con un'età media di 33 anni, in particolare 4 quadri, 24 direttivi, 29 impiegati e 88 operai. Sono stati nominati dirigenti tre quadri aziendali.

Nel corso del 2018 si sono registrate 112 uscite, con un'età media di 57 anni: in particolare hanno lasciato il servizio 2 dirigenti, 3 quadri, 15 direttivi, 51 impiegati e 41 operai. L'80 per cento del personale cessato (90 risorse).

Il tasso di *turn over* aziendale del 2018 è stato pari al 15 per cento calcolato sul dato medio di periodo, in linea con il processo di rinnovamento professionale e anagrafico.

E' stato anche fatto ricorso a contratti di somministrazione per sopperire ad esigenze temporanee, con 90 posizioni attive.

Le variazioni di organico tra il 2017 e il 2018 e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue.

Tabella 7 - Consistenza del personale

	31.12.2017						31.12.2018					
	Dirig.nte	Quadro	Imp. Direttivo	Impiegato	Operaio	Totale	Dirigenti	Quadro	Imp. Direttivo	Impiegato	Operaio	Totale
STRUTTURE CENTRALI:												
Direzione <i>Internal Auditing</i>	1	1	2	3		7	1	2	3	6		12
Direzione Pianificazione Strategica e Controllo di Gestione	2	3	4	5		14						-
Funzione Pianificazione Strategica e Controllo Progetti								1	3			4
Funzione Studi di Settore e Sostenibilità							1	1	3	4		9
<i>Senior Advisor</i> per la Digitalizzazione							1					1
Direzione Affari Istituzionali e Comunicazione	3	3	5	9		20	2	3	7	9		21
Direzione Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale	1	6	24	24		55	1	8	31	31		71
Direzione Affari Legali e Acquisti	2	12	15	27		56	2	13	16	23		54
Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali	2	4	24	43	9	82	2	4	30	37	6	79
Direzione Amministrazione e Finanza	2	3	12	36		53						-
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo						-	2	3	14	30		49
Direttore Generale	1					1	1					1
Funzione Attività Immobiliari	3	1	16	11		31	3	4	16	10		33
Ricerca, Innovazione e Qualità	2	2	7	6		17						-
Ricerca e Sviluppo						-	3	1	12	2		18
Direzione Sviluppo Soluzioni Integrate	2	7	37	45		91	3	7	37	44		91
Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT	2	4	100	153		259	2	11	96	132		241
Direzione Operativa	1		2	3		6	1		3	2		6
TOTALE STRUTTURE CENTRALI	24	46	248	365	9	692	25	58	271	330	6	690
AREE PRODUTTIVE:												
Direzione OCV e Produzioni Tradizionali	1	6	45	139	395	586		8	49	143	439	639
Direzione Stabilimento Zecca	1	3	30	37	86	157	1	6	30	29	84	150
Direzione Stabilimento Verres	1	1	3	3	19	27	1	1	4	3	19	28
Direzione Stabilimento di Foggia		1	18	75	180	274	1	1	19	79	163	263
TOTALE AREE PRODUTTIVE	3	11	96	254	680	1044	3	16	102	254	705	1080
TOTALE ORGANICO	27	57	344	619	689	1736	28	74	373	584	711	1770

Fonte: IPZS

L'età media del personale alla fine del 2018 è risultata di 45,5 anni, confermando il *trend* in diminuzione verificato negli ultimi anni (46 nel 2017, 47 nel 2016, 48 nel 2015).

Il tasso di assenteismo del 2018 è stato pari all'8,3 per cento sostanzialmente immutato rispetto agli anni precedenti.

L'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2018 risulta in incremento: le prestazioni medie *pro-capite* sono passate a 7,6 gg. contro i 6,4 gg. resi nell'anno precedente.

6.2 Il costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato nel 2018 sui 104.1 milioni di euro con un incremento di 5.3 milioni di euro rispetto al consuntivo dell'anno precedente. In particolare, il maggior ricorso al lavoro in somministrazione (37 risorse medie in più) ha determinato il 31 per cento della variazione. Il rimanente maggior costo è correlato oltre che al numero di risorse medie più alto (+15 unità), alla remunerazione delle aumentate prestazioni straordinarie e al maggior accantonamento predisposto per riconoscimenti premiali collettivi ed individuali.

Il costo del lavoro medio *pro-capite* delle 1.755 risorse presenti nel 2018, è pari a 58.016 euro, in aumento di circa 2,9 per cento rispetto al 2017 (56.400 euro), esclusa la somministrazione.

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni può rilevarsi dall'elaborazione che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche.

Tabella 8 - Costo del lavoro

QUALIFICA	COSTO 2017			COSTO 2018		
	ORG.MEDIO	MEDIO (€)	TOTALE (€)	ORG.MEDIO	MEDIO (€)	TOTALE (€)
DIRIGENTI	27	196.846	5.348.303	27	197.435	5.380.092
QUADRI	59	76.696	4.531.221	72	99.528	7.149.394
DIRETTIVI	341	58.520	19.936.016	361	63.818	23.006.502
IMPIEGATI	615	56.909	34.989.486	599	53.911	32.310.619
OPERAI	699	47.744	33.369.180	696	48.808	33.990.513
SOMMINISTRATI	18	31.757	574.170	55,0	40.492	2.227.068
TOTALE	1.759	56.147	98.748.377	1.810	57.483	104.064.190

Fonte: IPZS

6.3 Le modalità di selezione del personale

L'attività di selezione di nuovo personale è disciplinata da procedure aziendali che stabiliscono principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, in applicazione dell'art. 18, comma 2 della legge n. 133 del 2008, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del d.l.gs. n. 175 del 2016 e secondo i principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. 231 del 2001 approvato dal Cda. In adempimento delle prescrizioni di cui alla legge n. 190 del 2012 e del d.lgs. n. 39 del 2013 nel corso del processo di selezione ai candidati viene richiesta la compilazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare la presenza o meno delle situazioni che possano creare condizioni di conflitto di interesse ovvero impedire l'inserimento in organico. Lo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale è effettuato secondo due diversi

processi, in base al tipo di assunzione, per il personale non dirigente o per i dirigenti e responsabili di funzioni, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

7. CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI

Nel 2018 si riscontrano n. 14 incarichi di consulenze e collaborazioni, per un importo complessivo pari a circa euro 289 mila, a differenza del 2017 quando erano stati attivati n. 20 incarichi, per un costo di circa euro 282 mila. Per tali incarichi sussiste un obbligo di pubblicazione, ai sensi del d.lgs. 33/2013, da effettuarsi nella sezione “Società Trasparente” del sito istituzionale del Poligrafico, sotto-sezione “Consulenti e Collaboratori”.

Si può constatare, rispetto a quelli del 2017, l’assenza di richieste concernenti le “prestazioni legali e notarili” e “prestazioni commerciali e amministrative” e una significativa diminuzione pari a circa il 55 per cento del ricorso a “contratti a progetto (collaborazioni)”.

A livello di costo complessivo nel 2018 la spesa è da imputare prevalentemente alla direzione sviluppo soluzioni integrate, allo stabilimento Zecca e alla funzione attività immobiliari.

8. CONTENZIOSO

8.1 Il contenzioso del lavoro

Nel 2018 il contenzioso in materia giuslavoristica ha registrato una significativa riduzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2017.

A quella data erano pendenti 48 cause per 57 ricorrenti, mentre al 31 dicembre 2018 sono risultate pendenti 29 cause per 38 ricorrenti.

Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, ciò sia perché potrebbero esserci singoli ricorsi collettivi (ovverosia riferiti a più ricorrenti) sia perché singole cause, nel corso del giudizio, sono state riunite.

Nel 2018 sono stati notificati n. 11 nuovi ricorsi per un totale di n. 11 ricorrenti. Il contenzioso è stato suddiviso per fattispecie (con indicazione di "altro" riferito alle diverse tipologie di richieste e/o cause relative ad indennità varie di cui al CCNL Grafici, ad accordi sindacali, emolumenti vari,) e ogni causa è stata indicata per il solo grado in cui pende nell'anno di esercizio 2018.

Tabella 9 - Contenzioso (escluso straordinario, TFR e simili)

	Pendenti al 31.12 del 2017	Pervenute nel 2018	Conciliate al 31.12 del 2018	Definitive per sentenza passata in giudicato al 31.12 del 2018	Pendenti al 31.12 del 2018
Cause totali	48	11	12	18	29
Ricorrenti totali	57	11	12	18	38

Tabella 10 - Contenzioso. Tipologie

CAUSE CONTENZIOSO AL 31 DICEMBRE 2018	
MANSIONI SUPERIORI	4
DEMANSIONAMENTO	2
MALATTIA PROFESSIONALE	2
MALATTIA PROFESSIONALE DA ESPOSIZIONE AMIANTO	3
RICONOSCIMENTI PER ESPOSIZIONE ALL' AMIANTO	1
LICenziAMENTO	2
ALTRO	2
OPPOSIZIONE D.I.	12
RICONOSCIMENTO RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1
TOTALE	29

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2018 è stato pari a euro 6.020.613,64.

Parte rilevante del valore del totale contenzioso lavoro è costituita dalle 3 cause per malattia professionale da esposizione amianto per un totale complessivo euro 4.636.233,22, nonché dalle cause di demansionamento per un totale di euro 1.033.532,84.

Le rivendicazioni pendenti più numerose riguardano 12 opposizioni a decreto ingiuntivo per 12 ricorrenti che hanno richiesto differenze retributive in virtù della responsabilità solidale tra committente e appaltatore *ex art. 29 d.lgs.276/2003*.

Tabella 11 - Somme erogate per l'esecuzione delle sentenze emesse nel corso del 2018 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento

SOMME EROGATE AL 31.12 del 2018	
DIFFERENZE RETRIBUTIVE	0
STRAORDINARIO SU TFR	0
POLIZZA INA	44.151,44
DANNO PROFESSIONALE	0
INDENNITA' RISARCITORIA	54.174,77
SPESE LEGALI	50.430,00
UNA TANTUM PER CONCILIAZIONI/TRANSAZIONI	504.216,34
TOTALE	652.972,55

Le cause pendenti in materia di TFR ed istituti collaterali al 31 dicembre 2018 erano 3 totali a fronte delle 18 pendenti al 31 dicembre 2017. Il decremento è da imputarsi in parte alla mancata proposizione di nuovi ricorsi e in parte alle transazioni effettuate nel corso del 2017 a seguito della delibera del cda del 26 novembre 2012, con la quale erano stati disciplinati i criteri generali per le transazioni con i dipendenti che, a fronte dell'orientamento consolidatosi presso la Corte di cassazione in senso favorevole al Poligrafico, dovevano restituire le somme percepite nei precedenti gradi di giudizio.

A tale riguardo risulta che nel corso del 2018 sono state conciliate in virtù di detta delibera n. 4 cause pendenti, nonché ulteriori 6 posizioni relative a giudizi ormai conclusi - per le quali era passata in giudicato la sentenza - con un valore totale di euro 39.535,86.

8.2 Il contenzioso civile ordinario

Al 31 dicembre 2018 sono risultate pendenti n. 10 cause passive in materia civile per un valore totale di euro 34.816.745,82. Nel 2018 sono state chiuse 10 cause in materia civile, per un valore totale di euro 581.664,05.

Alla medesima data risultavano pendenti anche n. 64 giudizi attivi, instaurati dal Poligrafico per un valore complessivo di euro 2.510.287,94. Di questi 42 sono rappresentati da insinuazioni a procedure concorsuali per richiedere importi derivanti dal mancato pagamento di fatture. I restanti sono nel gran parte giudizi derivanti da attività di recupero crediti.

Nell'ambito delle cause passive, di rilievo per il suo ammontare è la causa di importo di euro 33.713.963,21 relativa alle pretese azionate da una primaria azienda bancaria di *factoring*, che ha visto la pubblicazione, nel mese di settembre 2017, di tre sentenze favorevoli ad IPZS, che ha in conseguenza introitato la somma di euro 31.360.824,57. Il giudizio è attualmente in fase di appello. Fra i giudizi passivi va menzionato quello che vede contrapposto IPZS ad asseriti titolari del brevetto sulla cui base il Poligrafico produce i bollini farmaceutici, che hanno promosso il giudizio diretto ad ottenere l'inibizione al Poligrafico della produzione dei bollini oltre al pagamento delle *royalties* per l'utilizzo asseritamente abusivo del relativo brevetto. IPZS ha resistito contestando le avverse pretese ed evidenziando, fra l'altro, che in qualità di soggetto deputato per legge a fornire in via esclusiva i bollini farmaceutici, è necessariamente tenuto a rispettare le specifiche tecniche contenute in appositi decreti (D.M Sanità del 2 agosto 2001 e il successivo decreto del ministero della Salute del 30 maggio 2014).

8.3 Il Contenzioso tributario

Con riferimento ai giudizi attivi, al 31 dicembre 2018 risultavano pendenti n. 8 cause per un valore complessivo di euro 2.265.105,13 nelle quali il Poligrafico ha impugnato la debenza di tributi versati agli Enti impositori.

In particolare, in n. 7 giudizi il Poligrafico ha richiesto il rimborso della tariffa sui rifiuti urbani (c.d. TARI) per le porzioni di immobili adibiti a magazzini. In altro giudizio intentato dal Poligrafico contro Roma Città Capitale è stato richiesto il rimborso dell'IMU versato con riferimento all'edificio di Principe Umberto per il periodo in cui l'edificio stesso risultava di proprietà demaniale.

8.4 Il contenzioso amministrativo

Le cause pendenti innanzi al giudice amministrativo al 31 dicembre 2018 sono risultate in totale 16, registrandosi un decremento rispetto al 2017 (21). Tali giudizi hanno riguardato per lo più - come negli anni precedenti - le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture relativamente ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione.

Alcuni giudizi hanno riguardato l'impugnazione di decreti ministeriali che, sulla base della previsione a carattere generale di cui all'art. 2 della l. n. 559 del 1966 che pone in capo al Poligrafico l'esclusiva della produzione di carte valori, hanno individuato specifici prodotti che vanno ricondotti nell'alveo dell'esclusiva.

In particolare, 11 giudizi hanno riguardato l'impugnativa di provvedimenti di esclusione, aggiudicazione, sospensione, revoche di procedure di gara, 4 giudizi hanno riguardato impugnative di decreti ministeriali (di detti giudizi, 3 sono stati poi archiviati nel 2019 a seguito di favorevoli decisioni divenute irrevocabili), 1 giudizio ha riguardato l'impugnativa da parte del Poligrafico delle determine di diniego di autorizzazione agli scarichi (anche detto giudizio si è concluso nel 2019 a seguito di ottenimento dell'autorizzazione in questione).

Per quanto attiene ai citati giudizi relativi alle impugnative dei decreti ministeriali, rilevano - per l'impatto che in caso di accoglimento avrebbero potuto avere sulle attività produttive del Poligrafico - 3 giudizi instaurati da parte di una delle società che in passato stampavano i bollini prima della loro internalizzazione.

8.5 Il contenzioso penale

I procedimenti penali pendenti al 31 dicembre 2018 erano 4. Sono proseguiti i giudizi davanti ai tribunali penali di Foggia e di Roma - alcuni in primo grado altri in appello - nei confronti di alcuni amministratori *pro-tempore*, cessati dalla carica, e di alcuni *ex* dirigenti. I giudizi riguardano un procedimento per lesioni personali colpose in relazione a malattia professionale di un dipendente ed un procedimento conseguente a infortunio sul lavoro, a carico del dirigente delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro per lesioni colpose. Permangono due procedimenti penali a carico di terzi in cui il Poligrafico si è costituito quale parte civile. Di questi uno è a carico degli amministratori di una azienda logistica condannati in primo grado per truffa aggravata ai danni dello Stato, nel quale il Poligrafico si è costituito congiuntamente al MEF. La sentenza ha statuito la condanna in solido degli

stessi al risarcimento integrale dei danni subiti dal MEF e dal Poligrafico da liquidarsi in separato giudizio civile e al pagamento della somma provvisoria di euro 31.232.706. La sentenza risulta comunque appellata da uno dei due amministratori condannati.

L'altro procedimento si riferisce ai danni richiesti in sede penale dal Poligrafico agli occupanti abusivi di un immobile ai tempi in dotazione al Poligrafico.

9. RISULTATI DI BILANCIO

9.1 La dinamica del fatturato

La società nel 2018 ha avuto un volume di fatturato di 459,69 milioni di euro (maggiore di circa il 23 per cento rispetto al 2017), così articolato per principali aree di attività:

Tabella 12 - Fatturato per linee di prodotto

(in euro/milioni)

Fatturato	2018	2017	Variazione	%
Documenti di riconoscimento	183,14	107,45	75,69	70,44
Stampa di sicurezza	112,29	118,90	(6,61)	(5,56)
Targhe	60,33	64,80	(4,47)	(6,90)
Grafico-elettorale	31,59	10,00	21,59	215,90
Giuridico-amministrativo	34,47	31,84	2,63	8,26
Monetazione, numismatica e medaglie	33,71	37,49	(3,78)	(10,08)
Altre attività	4,16	2,09	2,07	99,04
Totale	459,69	372,57	87,12	23,38

Fonte: IPZS

a) Documenti di riconoscimento

Nel 2018 sono giunti a pieno regime alcuni nuovi progetti di rilevante valenza strategica; in particolare, nel corso del 2018, è proseguito il dispiegamento delle postazioni della nuova carta di identità elettronica con la copertura dei circa 8.000 comuni italiani e con la consegna di oltre 5,4 milioni di documenti rispetto al 1,2 del 2017, con un fatturato complessivo di 75 milioni di euro. Nel corso del 2018 è proseguito il processo di notifica della CIE come strumento di identificazione riconosciuto a livello europeo, in quanto conforme alle prescrizioni del Regolamento UE n. 910/2014, c.d. eIDAS (*electronic IDentification Authentication and Signature*), che, una volta completato, consentirà di utilizzare la CIE come strumento di accesso sicuro a servizi erogati da soggetti pubblici e privati non solo in ambito nazionale, ma in tutti i Paesi UE.

Quanto ai permessi di soggiorno (PSE 380-regolamento CE n. 380 del 2008), ne sono stati consegnati circa 1,2 milioni, in leggero aumento rispetto l'anno 2017. E' in corso l'adeguamento del PSE alle nuove prescrizioni del regolamento UE n. 1954/2017.

Sono stati consegnati oltre 2 milioni di passaporti elettronici a questure, commissariati, ambasciate e consolati, con una crescita di oltre il 10 per cento rispetto al 2017.

I sistemi centrali e di sicurezza di emissione dei passaporti elettronici e dei permessi di soggiorno elettronici sono stati allocati presso il sito di *Disaster Recovery* a Bari, con certificazione di sicurezza ISO 27001 in corso di rilascio.

Quanto ai documenti di riconoscimento delle amministrazioni pubbliche (carte ATe), è stato pubblicato il decreto 18 dicembre 2018 del ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali che istituisce un tesserino elettronico di polizia giudiziaria per il personale dell'ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione delle frodi dei prodotti agroalimentari.

b) Targhe

Il 2018 ha registrato una lieve flessione delle immatricolazioni auto (1.950.000 vetture), con un decremento del 2,5 per cento rispetto l'anno precedente. Tale andamento ha avuto un riflesso negativo facendo registrare un calo dell'8 per cento del fatturato, che si è attestato a circa 54 milioni di euro. In controtendenza è stato l'andamento delle consegne di targhe per motoveicoli e ciclomotori con un fatturato di oltre 4,0 milioni di euro.

c) Stampa di sicurezza

Il fatturato dei tasselli tabacchi, 7,3 milioni di euro (-10 per cento) rispetto allo scorso esercizio, ha scontato un ridimensionamento della fornitura, causa la minore richiesta da parte dell'agenzia Dogane e monopoli, a seguito della necessità di smaltire le scorte di magazzino, in vista dell'introduzione del nuovo tassello a partire da novembre 2018.

In crescita la domanda dei contrassegni vini DOC e DOCG, con un aumento strutturale del fatturato che si attesta per l'anno 2018 oltre i 13,8 milioni di euro (+9 per cento rispetto al 2017). E' stato rilevante l'incremento di fabbisogno generato dall'adozione del contrassegno da parte della neocostituita denominazione Pinot Grigio delle Venezie DOC, che contribuisce annualmente con una quota di oltre 150 milioni di contrassegni.

Per i contrassegni alcolici, la domanda registra un calo dettato dal minor fabbisogno dell'agenzia delle Dogane e monopoli, richiesta influenzata dallo smaltimento delle scorte di magazzino, in vista dell'introduzione del nuovo contrassegno previsto per il 2019. Il fatturato del 2018 è stato pari a 7,3 milioni di euro con una diminuzione di oltre 2,5 milioni di euro rispetto al 2017.

Il comparto dei valori bollati e postali, con un fatturato di 2 milioni di euro, ha subito un'ulteriore significativa flessione (-30 per cento) rispetto all'anno precedente, per effetto di un mercato che continua a risentire dell'evoluzione tecnologica del settore e delle scelte del cliente Poste Italiane, all'adozione dell'affrancatura elettronica in sostituzione del francobollo tradizionale.

Prosegue il *trend* negativo dei ricettari medici che con un fatturato pari a 4,1 milioni di euro ha segnato un -20 per cento rispetto allo scorso anno. Il calo è riconducibile alla continua e progressiva diffusione della ricetta elettronica, ed allo smaltimento delle scorte presso le regioni e le province autonome.

Con riferimento ai bollini farmaceutici, i quantitativi consegnati sono rimasti su livelli particolarmente elevati (2,4 miliardi di pezzi), ma sostanzialmente costanti in termini di fatturato (59 milioni di euro), rispetto al 2017. Nel corso dell'anno si è consolidato l'utilizzo del nuovo "portale bollini", unico strumento per la gestione degli ordini con il monitoraggio delle fasi di produzione, di consegna e di gestione del postvendita.

In linea con il 2017 il fatturato degli scontrini per il gioco lotto (circa 6,5 milioni di euro).

Nell'ambito della tracciabilità dei prodotti è stata avviata una collaborazione con una azienda italiana di certificazione del settore *agrifood*, finalizzata all'estensione del modello dei contrassegni vini alle indicazioni geografiche dell'agroalimentare.

d) Grafico-elettorale

Nel 2018 si sono svolte le elezioni politiche (4 marzo 2018), le elezioni amministrative delle regioni Lazio, Lombardia e Molise nonché alcuni referendum popolari. Le tornate elettorali hanno interessato un bacino di elettori che ha superato i 65 milioni (solo le politiche hanno coinvolto circa 47 milioni di elettori). Complessivamente il fatturato è stato pari a 23,5 milioni di euro. La principale innovazione introdotta dalla nuova legge elettorale (legge n.165 del 3 novembre 2017) è stata l'adozione del tagliando antifrode, utilizzato, per le sole elezioni politiche, al fine di contrastare la possibilità che all'interno della cabina di voto siano utilizzate schede già compilate sostituendole a quelle ricevute dal presidente di seggio. La soluzione adottata prevede l'introduzione di un'appendice alla scheda perforata, su cui è stato inserito un elemento di sicurezza inamovibile ("bollino antifrode"), prodotto dal Poligrafico, e apposto dal presidente di seggio all'atto della validazione delle schede di voto.

Il fatturato delle pubblicazioni e della modulistica è stato di 6,8 milioni di euro, a seguito della realizzazione e pubblicazione del volume della Costituzione Italiana in occasione del 70° anniversario. Su richiesta dal ministero dell'Istruzione, università e ricerca, nell'ambito delle iniziative celebrative in occasione dei settant'anni dall'entrata in vigore della Costituzione l'opera, tirata in oltre 8 milioni di copie, è stata distribuita in omaggio a tutta la popolazione studentesca.

e) Giuridico-amministrativo

Il fatturato ha registrato un incremento del numero delle inserzioni (+12 per cento), determinando un aumento complessivo di ricavi dell'8 per cento circa. L'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web*, che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il Poligrafico, ha raggiunto la quota del 91 per cento del totale delle inserzioni gestite.

Il corrispettivo riconosciuto al Poligrafico dal MEF per la gestione della Gazzetta ufficiale *on line* è stato confermato, così come per gli anni precedenti, in 4 milioni di euro.

In ambito banche dati giuridiche è proseguita l'attività inerente alla gestione del progetto "Normattiva. In particolare, successivamente all'integrazione della banca dati Gazzetta ufficiale con gli atti normativi numerati e non numerati pubblicati dal 1861 nella versione testuale originariamente pubblicata, nel corso del 2018 è stato effettuato il rilascio in "multivigenza" degli atti normativi numerati pubblicati nella Gazzetta ufficiale dal 1861 al 1935 come previsto dalla relativa convenzione sottoscritta con la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Nell'esercizio 2018 sono proseguite le attività di sviluppo, implementazione e manutenzione degli altri portali informativi e dei servizi di dematerializzazione erogati dal Poligrafico per la Pubblica amministrazione, ed in particolare: sottoscrizione del protocollo di Intesa tra MEF, MiSE, MiBAC e Poligrafico per la realizzazione di un polo archivistico museale unico delle carte valori e delle monete dello Stato italiano, interlocuzioni con l'AIFA per la definizione di una convenzione quadro per l'incentivazione della dematerializzazione e dell'integrazione dei sistemi informatici, nonché il rafforzamento ed il potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto alla contraffazione dei medicinali; sottoscrizione degli accordi esecutivi con il CSM per il progetto di dematerializzazione e oscuramento sentenze e ordinanze disciplinari e per il progetto di catalogazione della documentazione

antimafia; interlocuzioni con il dipartimento di Polizia scientifica per il progetto di dematerializzazione del cartellino di foto-segnalamento.

f) Monetazione, numismatica e medaglistica

Per il 2018 il ministero dell'Economia e finanze ha richiesto la coniazione di un contingente di monetazione destinata alla circolazione pari a 320 milioni di pezzi con una netta riduzione rispetto ai 520 milioni dell'anno precedente; nel corso dell'anno sono state ricevute alcune integrazioni che hanno fatto risalire gli ordinativi 2018, fino ad un totale di 354 milioni di pezzi.

La diminuzione richiesta è stata causata dalla sospensione del conio, da parte dell'Italia, di monete metalliche in euro di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi, come stabilito dal decreto legge n. 50/2017.

Del contingente 2018 sono stati consegnati complessivamente 224 milioni di pezzi a cui si sono aggiunti 136 milioni relativi al contingente dell'anno precedente. La quantità complessivamente consegnata è in ribasso rispetto all'anno precedente (360 milioni di pezzi a fronte dei 502 nel 2017). La produzione del contingente è stata ultimata nel mese di dicembre 2018.

Si è registrato un aumento di fatturato nel settore numismatico italiano (3,2 milioni di euro a fronte di 2,7 milioni nel 2017).

Ulteriori iniziative commerciali hanno riguardato: la fornitura di tondelli per monete all'Irlanda, ottenuta a seguito dell'aggiudicazione di gara europea; il prosieguo della fornitura di monete per la repubblica di Slovenia nel biennio 2018/2019 e l'introduzione dei distintivi identificativi realizzati per l'agenzia Dogane e monopoli.

9.2 Il conto economico

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 57,4 milioni di euro (nel 2017 l'utile era stato di 49,8 milioni di euro), dopo aver effettuato accantonamenti per 50 milioni di euro ed aver stanziato imposte di esercizio per 46,3 milioni di euro.

Tabella 13 - Conto economico riclassificato

Conto economico riclassificato (valori in €/000)	2018	2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	459.694	372.574	87.120
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso, semilavorati e prodotti finiti	1.771	21.307	(19.536)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(10.738)	10.738
Prodotto dell'esercizio	461.465	383.143	78.322
Acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di Merci	(71.459)	(60.845)	(10.614)
Variazione rimanenze di materie prime	5.197	3.094	2.103
Servizi	(106.672)	(64.574)	(42.098)
Godimento beni di terzi	(2.191)	(1.786)	(405)
Oneri diversi di gestione	(6.987)	(4.786)	(2.201)
Altri ricavi e proventi	5.220	11.753	(6.533)
Valore aggiunto	284.573	265.999	18.574
Costi per il personale	(104.068)	(98.748)	(5.320)
Margine operativo lordo	180.505	167.251	13.254
Ammortamenti e svalutazione immobilizzazioni	(27.199)	(23.277)	(3.922)
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni nell'attivo circolante	0	(52.141)	52.141
Risultato operativo ante accantonamenti (EBIT)	153.306	91.833	61.473
Accantonamenti straordinari per rischi	(50.000)	(22.000)	(28.000)
Risultato operativo post accantonamenti	103.306	69.833	33.473
Proventi finanziari	6.317	5.042	1.275
Interessi ed altri oneri finanziari	(5.937)	(314)	(5.623)
Risultato prima delle imposte	103.686	74.561	29.125
Imposte dell'esercizio	(46.328)	(24.796)	(21.532)
Risultato dell'esercizio	57.358	49.765	7.593

Fonte: IPZS

La tabella seguente evidenzia il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo quinquennio.

Tabella 14 - Andamento delle principali grandezze (2014 -2018)

(in milioni)

Anno	Prodotto dell'esercizio	Valore aggiunto	EBITDA	EBT	Risultato dell'esercizio (utile netto)
2014	352,3	217,8	112,1	79,2	56,6
2015	337,7	226,6	127,4	95	57,9
2016	342,2	243,9	148,6	78,8	38,9
2017	383,1	266,0	167,3	91,8	49,8
2018	461,5	265,9	180,5	153,3	57,4

Fonte: IPZS

L'Ebitda pari a 181 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017, si attesta a circa il 39 per cento del fatturato, mentre il risultato operativo, ante accantonamenti per rischi, è pari al 33 per cento circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 153 milioni di euro.

Anche l'Ebitda operativo (escludendo pertanto, le componenti economiche non ricorrenti alla gestione operativa dell'azienda), registra un risultato positivo in termini assoluti, passando da 156 milioni di euro del 2017 a 178 milioni di euro del 2018, ma in diminuzione in termini

percentuali sul fatturato. Infatti, l'incremento di fatturato ha sviluppato un aumento dei costi (materie prime e servizi dei documenti elettronici) correlati ai volumi generati. Inoltre sono in aumento i costi legati agli investimenti di periodo e non capitalizzabili.

Nel corso dell'esercizio è stata mantenuta pressoché costante in termini percentuali l'incidenza dei costi di acquisto dei materiali (15,4 per cento) mentre è risultata in aumento l'incidenza dei servizi (23 per cento) rispetto al prodotto di esercizio.

Oltre a quanto già in precedenza evidenziato in merito al fatturato per tutti gli altri principali aggregati, si osserva quanto segue.

I costi della produzione aumentano in presenza di un consistente incremento dei volumi produttivi, variazione in parte compensata dalle azioni volte al controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione, delle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica e della razionalizzazione del magazzino. In particolare sono aumentati i costi per l'acquisto di materie prime legate alla produzione dei documenti di sicurezza, le spese per la gestione della commessa elettorale, le spese postali per la consegna della CIE e tutti i servizi in qualche modo riconducibili agli investimenti di periodo e non capitalizzabili.

Il valore aggiunto, pari a 285 milioni di euro, rappresenta il 62 per cento circa del prodotto dell'esercizio.

Il costo del lavoro (104,1 milioni di euro), è risultato in aumento rispetto al periodo precedente (5,4 per cento circa), ed è collegato alle politiche gestionali aziendali volte alla razionalizzazione e rinnovamento degli organici, variazione in parte compensata dal *turn over* del personale (risorse giovani a minor costo aziendale). E' proseguito il programma di rinnovamento professionale ed anagrafico. Nel corso dell'esercizio 2018 hanno lasciato il servizio 112 dipendenti e ne sono stati assunti 145, oltre ad un reintegro.

Il margine operativo lordo pari a 181 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017 dell'8 per cento circa, si colloca al 40 per cento circa del prodotto dell'esercizio.

Gli ammortamenti e accantonamenti dell'esercizio sono pari, complessivamente, ad oltre 27 milioni di euro. Gli ammortamenti riflettono il contributo degli investimenti nel periodo di riferimento. Gli accantonamenti per rischi ed oneri, per 50 milioni di euro, riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, di bonifica ambientale dello stabilimento di Foggia, nonché dei lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali.

L'azienda, stante le condizioni del mercato finanziario, ha aperto conti correnti vincolati a breve, per la minimizzazione dei rischi. Il saldo della gestione finanziaria ha anche risentito degli oneri relativi al finanziamento concesso da un istituto finanziario tedesco collegato ad un'operazione di finanza strutturata realizzata nel 2003. Tale somma è stata neutralizzata dalla presenza di un apposito fondo rischi, rilasciato, nel residuo importo, alla fine del 2017. Nel corso dell'esercizio sono state recuperate le somme oggetto del contenzioso con primaria azienda di *factoring*. Tenuto conto che al 31 dicembre 2018 pende il giudizio di appello, la società ha ritenuto di accantonare le somme ricevute a titolo di interessi.

Le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 38,4 milioni di euro, all'Irap per 7,9 milioni di euro. La voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (IRES 24 per cento) e sulle attività produttive (IRAP 4,82 per cento per Lazio e Puglia e 3,9 per cento per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio. Il carico fiscale è significativo per effetto dell'adeguamento del fondo svalutazione crediti fiscalmente deducibile all'ammontare dei crediti presenti al 31 dicembre; crediti che risultano in diminuzione a seguito della definizione di parte delle partite pregresse con il MEF. Tra le variazioni in diminuzione vi è l'impatto generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dall'introduzione della recente agevolazione "Industria 4.0", nota come «iperammortamento», cui il Poligrafico è potuto accedere grazie all'attestazione, nell'ambito degli investimenti effettuati nel periodo 2017-2018, di alcuni cespiti agevolabili perché conformi ai requisiti richiesti dalla normativa.

Tabella 15 - Conto economico

CONTRO ECONOMICO	2018	2017	Variazioni
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	459.693.667	372.574.315	87.119.352
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.770.700	21.307.281	(19.536.581)
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	(10.737.646)	10.737.646
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	185.914	78.135	107.779
b) vari	5.034.049	11.674.440	(6.640.391)
<i>Altri ricavi e proventi</i>	5.219.963	11.752.575	(6.532.612)
Totale valore della produzione	466.684.330	394.896.525	71.787.805
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(71.458.649)	(60.845.367)	(10.613.282)
7) per servizi	(106.671.560)	(64.573.701)	(42.097.859)
8) per godimento di beni di terzi	(2.191.186)	(1.785.622)	(405.564)
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	(73.412.479)	(71.448.222)	(1.964.257)
b) oneri sociali	(20.860.115)	(20.854.850)	(5.265)
c) trattamento di fine rapporto	(5.503.976)	(5.456.390)	(47.586)
e) altri costi	(4.448.017)	(1.292.255)	(3.155.762)
f) recuperi personale distaccato	156.789	303.340	(146.551)
Costi del personale	(104.067.798)	(98.748.377)	(5.319.421)
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(4.106.702)	(2.494.453)	(1.612.249)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(23.091.867)	(20.782.251)	(2.309.616)
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	0	(52.141.548)	52.141.548
Ammortamenti e svalutazioni	(27.198.569)	(75.418.252)	48.219.683
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.196.856	3.094.028	2.102.828
12) accantonamenti per rischi	(50.000.000)	(22.000.000)	(28.000.000)
14) oneri diversi di gestione	(6.986.779)	(4.787.079)	(2.199.700)
Totale costi della produzione	(363.377.685)	(325.064.370)	(38.313.315)
Differenza tra valore e costi della produzione	103.306.645	69.832.155	33.474.490
C) Proventi ed oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	252.132	12.693	239.439
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	205.833	365.000	(159.167)
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	1.401	(1.401)
d) proventi diversi dai precedenti	5.858.542	4.662.953	1.195.589
17) interessi ed altri oneri finanziari	(5.936.895)	(312.422)	(5.624.473)
17bis) utile e perdite su cambi	(485)	(1.222)	737
Totale proventi ed oneri finanziari	379.127	4.728.403	(4.349.276)
Risultato prima delle imposte	103.685.772	74.560.558	29.125.214
22) imposte sul reddito d'esercizio			
Correnti	(46.327.973)	(35.403.610)	(10.924.363)
Anticipate	0	10.607.972	(10.607.972)
23) Risultato dell'esercizio	57.357.799	49.764.920	7.592.879

Fonte: IPZS

9.3 Lo stato patrimoniale

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Poligrafico nell'anno di riferimento, posto a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 16 - Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	32.817.000	65.634.000	(32.817.000)
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità			
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.840.709	3.167.270	2.673.439
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.675	36.808	(26.133)
7) Altre	0	16.897	(16.897)
Totale	5.851.384	3.220.975	2.630.409
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	66.574.487	70.411.668	(3.837.181)
2) impianti e macchinari	65.542.147	36.009.229	29.532.918
3) attrezzature industriali	75.197	106.723	(31.526)
4) altri beni	26.820.848	5.249.145	21.571.703
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	35.034.132	18.766.726	16.267.406
Totale	194.046.811	130.543.491	63.503.320
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni			
a) imprese controllate	20.578.385	20.547.737	30.648
b) imprese collegate	3.999.492	3.999.492	0
d) altre imprese d-bis) verso altri	799	799	0
2) crediti entro l'esercizio oltre l'esercizio	1.656.963 741.964	280.175 2.484.463	1.376.788 (1.742.499)
3) altri titoli	15.000.000	24.955.000	(9.955.000)
Totale	41.977.603	52.267.666	(10.290.063)
Totale immobilizzazioni	241.875.798	186.032.132	55.843.666
C) Attivo circolante			
I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.555.537	22.296.600	4.258.937
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	22.315.772	22.209.723	106.049
4) prodotti finiti e merci: - di cui beni patrimoniali destinati alla vendita	15.056.002 157.360	13.439.185 147.722	1.616.817 9.638
5) acconti	0	3.548	(3.548)
Totale	63.927.311	57.949.056	5.978.255
II Crediti			
1) verso clienti	41.822.096	44.576.836	(2.754.740)
2) verso imprese controllate	540.901	9.026	531.875
3) verso imprese collegate	5.391.210	6.223.577	(832.367)
4) verso imprese controllante	147.048.852	606.284.304	(459.235.452)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.697.070	5.193.504	(3.496.434)
5 bis) crediti tributari	3.793.835	7.244.203	(3.450.368)
5 ter) imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5 quater) verso altri	1.614.052	4.939.621	(3.325.569)
Totale	223.402.988	695.966.043	(472.563.055)
1) depositi bancari e postali	586.324.597	472.993.204	113.331.393
3) denaro e valori in cassa	54.492	64.754	(10.262)
Totale	586.379.089	473.057.958	113.321.131
Totale attivo circolante	873.709.388	1.226.973.057	(353.263.669)
D) Ratei e risconti	6.278.511	7.516.149	(1.237.638)
TOTALE ATTIVO	1.154.680.697	1.486.155.338	(331.474.641)

(segue)

STATO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2017	Variazioni
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	41.235.896	38.747.650	2.488.246
VI Altre riserve			
Riserva disponibile	30.939.490	133.662.816	(102.723.326)
Contributi in conto capitale	551.080	551.080	0
IX Risultato dell'esercizio	57.357.799	49.764.920	7.592.879
Totale patrimonio netto	470.084.265	562.726.466	(92.642.201)
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	7.492	7.492	0
2) per imposte, anche differite	0	0	-18.237
4) Altri			
Altri	193.989.059	158.152.413	35.836.646
Totale fondi per rischi ed oneri	193.996.551	158.159.905	35.836.646
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	18.580.250	21.136.025	(2.555.775)
D) Debiti			
4) Debiti verso banche			
entro l'esercizio	117.801	114.241	3.560
oltre l'esercizio	60.270	178.071	(117.801)
5) debiti verso altri finanziatori			
entro l'esercizio	31.590.970	30.220.327	1.370.643
oltre l'esercizio	5.100.807	36.691.777	(31.590.970)
6) acconti	213.532	495.513	(281.981)
7) debiti verso fornitori	144.644.809	60.769.165	83.875.644
9) debiti verso imprese controllate			
entro l'esercizio		7.966	(7.966)
oltre l'esercizio	15.750.000	15.750.000	0
10) debiti verso imprese collegate			
entro l'esercizio	5.734	5.734	0
oltre l'esercizio	11.622	11.622	0
11) debiti verso controllante	112.253.534	113.250.885	(997.351)
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	8.833.828	484.270	8.349.558
12) debiti tributari	130.788.457	463.607.844	(332.819.387)
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
entro l'esercizio	5.237.583	4.597.409	640.174
oltre l'esercizio	1.181.800	1.957.295	(775.495)
14) altri debiti	14.946.620	13.786.129	1.160.491
Totale debiti	470.737.367	741.928.248	(271.190.881)
E) Ratei e risconti	1.282.264	2.204.694	(922.430)
TOTALE PASSIVO	1.154.680.697	1.486.155.338	(331.474.641)

Fonte: IPZS

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

Tabella 17 - Situazione patrimoniale riclassificata

Analisi della struttura patrimoniale (valori in €/000)	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	32.817	(32.817)
<i>Immobilizzazioni:</i>			
Immateriali	5.851	3.221	2.630
Materiali	194.047	130.543	63.504
Finanziarie:			
- partecipazione	24.579	24.548	31
- debiti per versamenti da effettuare	(15.750)	(15.750)	0
- crediti ed altri titoli	17.399	27.720	(10.321)
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	26.228	36.518	(10.290)
Totale immobilizzazioni	226.126	170.282	55.844
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	63.927	57.949	5.978
Crediti commerciali	41.822	44.577	(2.755)
Crediti verso controllanti, controllate imprese sottoposte al controllo delle controllanti	154.678	617.710	(463.032)
Crediti per versamenti da ricevere	32.817	32.817	0
Crediti tributari	25.289	28.739	(3.450)
Altre attività	1.614	4.940	(3.326)
Ratei e Risconti	4.996	5.311	(315)
Debiti commerciali	(144.857)	(61.265)	(83.592)
Debiti verso controllanti, controllate imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(121.105)	(113.760)	(7.345)
Debiti tributari e previdenziali	(137.208)	(470.162)	332.954
Fondi rischi ed oneri	(193.997)	(158.160)	(35.837)
Altre passività	(14.947)	(13.786)	(1.161)
Totale capitale di esercizio	(286.971)	(25.090)	(261.881)
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	(60.845)	178.009	(238.854)
Trattamento fine rapporto lavoro	(18.580)	(21.136)	2.556
<i>Capitale investito (dedotte le Passività TFR)</i>	(79.425)	156.873	(236.298)
Coperto da:			
Capitale proprio:			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	72.726	172.962	(100.236)
Risultato d'esercizio	57.358	49.765	7.593
Totale capitale proprio	470.084	562.727	(92.643)
Indebitamento finanziario a medio e lungo termine	5.161	36.870	(31.709)
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette):</i>			
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(586.379)	(473.058)	(113.321)
Debiti finanziari netti	31.709	30.334	1.375
Totale disponibilità monetarie nette	(554.670)	(442.724)	(111.946)
Totale copertura	79.425	156.873	(236.298)

Fonte: IPZS

Il patrimonio netto è risultato in diminuzione rispetto all'esercizio 2017, da euro 562,2 milioni ad euro 470 milioni. Tale decremento risulta conseguente alla distribuzione, nel corso dell'esercizio, di un dividendo straordinario pari ad euro 102,7 milioni con riduzione della riserva disponibile da euro 133,6 milioni a 30,9 milioni.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano in primo luogo i crediti per versamenti ancora dovuti dall'azionista Ministero dell'economia e finanze. La voce si riferiva alla parte a medio-lungo termine del credito in oggetto ed è stata azzerata al 31 dicembre, in quanto il versamento dell'ultima rata (avvenuto nel corso del 2019) è ricompreso nell'attivo circolante.

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 226 milioni di euro in netto aumento rispetto al 2017 per effetto delle seguenti dinamiche:

-immateriali: 5,8 milioni di euro, in aumento rispetto al 2017 di 2,6 milioni di euro. Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati programmi e licenze *software* (6,7 milioni di euro) mentre l'ammortamento di competenza è stato di 4,1 milioni di euro;

-materiali: 194 milioni di euro rispetto ai 130,5 milioni di euro del 2017. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 89 milioni di euro, gli ammortamenti 23,5 milioni di euro, mentre le dismissioni, le vendite e le riclassifiche sono stati pari a 177 mila euro. La variazione degli acconti erogati a fornitori è stata pari a 1,5 milioni di euro. A seguito dell'applicazione del principio contabile OIC 16, le immobilizzazioni materiali uscite dal ciclo produttivo, e destinate all'alienazione, sono state riclassificate nell'attivo circolante e valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di presunto realizzo, desumibile dall'andamento del mercato;

- immobilizzazioni finanziarie: 26,2 milioni euro (36,5 milioni di euro nel 2017). La variazione è riconducibile allo smobilizzo di parte dei BTP presenti nel portafoglio aziendale per scadenza naturale (10 milioni di euro). Diminuiscono i crediti immobilizzati a fronte della polizza collettiva che assicura la copertura del trattamento di fine rapporto per il personale delle categorie di impiegati, già incluso, al 31 dicembre 1985, nella polizza stipulata ai sensi del RDL 8 gennaio 1942 n. 5, convertito in legge 2 ottobre 1942 n. 1251. È stato inoltre adeguato il valore della partecipazione della controllata "Innovazione e Progetti" in liquidazione per tenere conto dei risultati negativi consuntivati, effettuando una svalutazione di 69 mila euro.

Il liquidatore della società Verrès SpA, in liquidazione, nel mese di settembre ha completato tutte le operazioni necessarie alla chiusura della procedura. Trascorsi i termini di legge la società è stata cancellata dal registro delle imprese (28 dicembre 2018). La partecipazione è stata già oggetto di svalutazione negli esercizi precedenti, pertanto l'attivo patrimoniale riconosciuto dal piano di riparto è stato imputato a parziale rimborso del capitale sociale, accreditato nei primi giorni del 2019.

Il capitale di esercizio è negativo per 287 milioni di euro a seguito della definizione dei crediti verso la controllante per gli anni 2007-2017, per le forniture di carte valori, postali e documenti elettronici, e per gli anni 2002-2005 per le forniture di stampati comuni e l'aumento dei debiti verso fornitori, parti correlate e i fondi rischi.

Per quanto concerne le rimanenze, esse ammontano a 64 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente, per effetto delle maggiori quantità di materie prime per la produzione di documenti elettronici, dei semilavorati relativi ai documenti elettronici, carta prodotta, targhe auto e moto e monetazione.

I crediti commerciali e le altre attività sono pari a 236 milioni di euro. Gli stessi diminuiscono di 469 milioni di euro e sono composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate. In tali crediti è inoltre iscritta l'ultima quota in scadenza del versamento da ricevere dall'azionista.

I crediti tributari ammontano a 25,2 milioni di euro e si riferiscono ad imposte chieste a rimborso e da imposte anticipate.

I debiti commerciali e le altre passività pari a 281 milioni di euro sono in aumento per effetto dei maggiori acquisti ed investimenti effettuati nel corso dell'esercizio. In tale voce sono stati iscritti i debiti verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre in tale voce è stato iscritto il debito verso il Ministero dell'economia e finanze relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi oggetto del citato contenzioso con società di *factoring* a fronte di fatture per servizio di trasporto per gli anni 2002-2006.

Nel corso dell'esercizio a seguito dell'incasso di circa 34 milioni di euro da parte della società di *factoring* sono state riaperte le posizioni creditorie del fornitore.

I debiti tributari e previdenziali pari a 137 milioni di euro diminuiscono di circa 333 milioni di euro; la variazione è riconducibile al versamento del debito Iva per oltre 300 milioni di euro. L'approvazione dei rendiconti 2007-2017 per le carte valori e 2002-2005 per gli stampati

comuni ha consentito il versamento di oltre 300 milioni di IVA. Infine, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2019.

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a 194 milioni di euro, al netto degli utilizzi (14 milioni di euro) e degli accantonamenti per 50 milioni di euro. I fondi sono stati determinati valorizzando le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale nonché da possibili insussistenze dell'attivo.

La posizione finanziaria netta si presenta positiva per 549,5 milioni di euro al 31 dicembre 2018. È composta da disponibilità e crediti finanziari a breve per 586,4 milioni di euro, da indebitamento a breve per 32 milioni di euro e da indebitamento a medio e lungo termine per 5,2 milioni di euro. In particolare: per 31,4 milioni di euro sono riferibili all'operazione di finanza strutturata effettuata nel 2003 con istituto bancario tedesco, a fronte delle annualità da incassare dal MEF; essi trovano, pertanto, la loro naturale contropartita nel credito iscritto verso lo Stato per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 32,8 milioni di euro. Tutta l'operazione si concluderà nel corso del 2019; per 5,3 milioni di euro riguardo al debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti e scadenti il 31 dicembre 2035; per 0,2 milioni di euro riguardo al mutuo contratto in anni precedenti da società incorporata per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. E' stata versata IVA a fronte di tutte le forniture e servizi prestati per oltre 400 milioni di euro.

Tabella 18 - Posizione finanziaria netta

(valori in €/000)

Posizione finanziaria netta				
	Entro l'anno 2018	Oltre l'anno	31.12.2018	31.12.2017
Disponibilità e crediti finanziari a breve	586.379	0	586.379	473.058
Verso banche	(118)	(60)	(178)	(292)
Verso altri finanziatori	(31.591)	(5.101)	(36.692)	(66.912)
Totale	554.670	(5.161)	549.509	405.854

Fonte: IPZS

Tabella 19 - Disponibilità finanziarie

(valore in €/000)

Disponibilità finanziaria	31-dic-2018		31-dic-2017	
	Importo	Tasso (%)	Importo	Tasso (%)
Titoli di Stato	15.000	0,1	24.955	1,46
Liquidità presso Istituti di credito	585.639	0,57	472.428	0,51
Denaro in cassa	54		65	
Totale	600.693		497.448	

Interessi maturati non liquidati	686	565
Totale	601.379	498.013

Fonte: IPZS

Crediti MEF

Nel mese di marzo sono stati approvati i rendiconti relativi alle carte valori postali per gli anni 2007-2011. La legge 28 settembre 2018, n. 111 recante “Disposizioni per l’assestamento del bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2018”, ha consentito l’erogazione, nel mese di novembre, di circa 512 milioni di euro a copertura dei debiti pregressi nei confronti del Poligrafico: stampati comuni 2002 - 2005 per 45,7 milioni di euro; carte valori, francobolli e documenti elettronici per 466,5 milioni di euro. Inoltre, tenuto conto degli stanziamenti 2018 insufficienti rispetto alle consegne, a copertura di tali crediti sono stati erogati ulteriori 117 milioni di euro riconducibili alle forniture di carte valori, passaporti, permessi di soggiorno e carte d’identità cartacee. A seguito di tali incassi sono stati chiusi i rendiconti relativi alle annualità 2007-2017 per le forniture di carte valori e documenti di sicurezza, quelli relativi alle annualità 2012-2017 per valori postali e alle annualità 2002-2005 per le forniture di stampati comuni, al netto delle spese di trasporto.

9.4 Il rendiconto finanziario

Si riporta nella successiva tabella il rendiconto finanziario.

Tabella 20 - Il rendiconto finanziario

	2018	2017
Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio	473.057.958	626.867.088
Risultato d'esercizio	57.357.799	49.764.920
Imposte su reddito	46.327.973	24.795.638
Interessi passivi	5.936.895	312.422
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	(146.582)	40.393
Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari	109.476.085	74.913.373
Ammortamenti e svalutazioni	27.624.883	24.026.144
Accantonamento TFR	5.505.254	5.456.390
Accantonamento ai Fondi	53.326.386	28.702.339
 Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita nel ccn	86.456.523	58.184.873
Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	195.932.608	133.098.246
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	(5.978.255)	(14.125.780)
Crediti commerciali	465.787.119	67.186.753
Debiti commerciali	90.937.905	(20.761.507)
Debiti Crediti tributari e previdenziali	84.461.173	110.117.230
Imposte indirette versate	(425.421.358)	(161.351.935)
Risconti ratei attivi	1.237.637	(2.318.644)
Risconti ratei passivi	(922.430)	(323.041)
Altre attività	3.325.569	(2.711.036)
Altre passività	1.160.491	1.200.298
Acconti	1.523.170	(13.173.686)
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	0	2.717.826
Totale variazioni capitale circolante netto	216.111.021	(33.543.522)
Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	412.043.629	99.554.724
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(5.936.895)	(312.422)
Fondo oneri di trasformazione	0	(6.756.887)
Imposte sul reddito pagate	(34.872.126)	(37.698.270)
Utilizzo del fondo TFR	(8.061.029)	(8.809.484)
Utilizzo dei fondi	(17.489.741)	(22.617.520)
Totale altre rettifiche	(66.359.791)	(76.194.583)
Flusso finanziario della gestione reddituale	345.683.838	23.360.141
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>		
Immateriali	(6.768.284)	(2.912.114)
Materiali	(89.225.981)	(16.604.308)
Cessione di immobilizzazioni	692.662	109.709
Beni destinati alla rivendita	166.401	111.863
<i>Finanziarie:</i>		
Partecipazioni	(30.648)	(1.089.183)
Crediti e altri titoli	10.320.711	479.090
Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni	(84.845.139)	(19.904.943)
<i>Apporti patrimoniali Ministero dell'Economia e Finanze</i>		
Dividendi erogati	(47.276.674)	(37.010.490)
Dividendi erogati extra	(102.723.326)	(100.000.000)
Operazioni finanziarie	0	(24.047.429)
Rimborso finanziamenti	(30.334.568)	(29.023.409)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(147.517.568)	(157.264.328)
Incremento delle disponibilità liquide	113.321.131	(153.809.130)
Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio	586.379.089	473.057.958

Fonte: IPZS

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2018 con un utile netto pari a 57,4 milioni di euro, maggiore di quello dell'esercizio precedente (nel 2017, 49,8 milioni di euro).

L'Assemblea degli azionisti, nella seduta del 7 maggio 2019 ne ha deliberato la destinazione come segue: euro 2,8 milioni, pari al 5 per cento a riserva legale, euro 54,4 milioni a dividendo.

Il fatturato, pari a 461,4 milioni di euro è stato superiore al livello registrato nell'anno precedente (383,1 milioni di euro). Positivo è stato l'andamento delle marginalità operative, con un Ebitda pari a 181 milioni di euro (167,2 milioni di euro nel 2017). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 è ammontato a 470,08 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai valori del 2017 (562,7 milioni di euro) in considerazione dell'avvenuto pagamento, in corso di esercizio, di un dividendo straordinario di 103 milioni di euro. In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario (2017) per 47 milioni di euro. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 89 milioni di euro.

Di particolare rilievo è stata la definizione della situazione dei crediti verso il MEF. Infatti nel mese di marzo sono stati approvati i rendiconti relativi alle carte valori postali per gli anni 2007-2011 e nel mese di novembre il MEF ha erogato circa 512 milioni di euro a copertura dei debiti pregressi nei confronti del Poligrafico.

IPZS ha mantenuto nel 2018, anche in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una buona struttura finanziaria e patrimoniale, che consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo (passaporti elettronici, permesso di soggiorno elettronico, CIE).

Quanto all'attività gestionale, risultano attuate ed implementate le prescrizioni normative in materia contrattuale e relative all'utilizzo di consulenze esterne, con una progressiva e rilevante "internalizzazione" di attività e servizi in precedenza affidati all'esterno.

Dal punto di vista della produzione nel 2018 sono giunti a pieno regime i nuovi progetti di rilevante valenza strategica. E' proseguito il dispiegamento delle postazioni della nuova carta di identità elettronica con la copertura dei circa 8.000 comuni italiani e con la consegna di oltre 5,4 milioni di documenti rispetto al 1,2 del 2017, con un fatturato complessivo di 75

milioni di euro ed è in corso il processo di notifica della CIE come strumento di identificazione riconosciuto a livello europeo che una volta completato, consentirà di utilizzare la CIE come strumento di accesso sicuro a servizi erogati da soggetti pubblici e privati non solo in ambito nazionale, ma in tutti i Paesi UE. Sono stati consegnati circa 1,2 milioni di permessi di soggiorno e oltre 2 milioni di passaporti elettronici. Una riduzione si è registrata per la produzione delle targhe (-8 per cento), dei tasselli tabacchi (-10 per cento), mentre in crescita è risultato il settore contrassegni vini DOC e DOCG, con un aumento strutturale del fatturato attestato oltre i 13,8 milioni di euro (+9 per cento rispetto al 2017). In riduzione la domanda per contrassegni alcolici (-2,5 milioni di euro rispetto al 2017), dei valori bollati e postali (fatturato di 2 milioni di euro) e dei ricettari medici (-20 per cento rispetto al 2017), mentre stazionaria ma elevata è stata la produzione di bollini farmaceutici, di cui va menzionato positivamente il processo di internalizzazione della produzione (2,4 miliardi di pezzi), con fatturato di 59 milioni di euro. Ugualmente stabile è la produzione di scontrini per il gioco lotto (pari a 6,5 milioni di euro). Nel settore grafico-elettorale, lo svolgimento di elezioni politiche ed amministrative in alcune regioni ha comportato un fatturato di 23,5 milioni di euro. Per le pubblicazioni e la modulistica sono stati fatturati 6,8 milioni di euro, mentre per il settore giuridico amministrativo si è registrato un incremento del numero delle inserzioni (+12 per cento), determinando un aumento complessivo di ricavi dell'8 per cento circa. In ambito banche dati giuridiche è proseguita l'attività inerente alla gestione del progetto "Normattiva". Per la medaglistica, monetazione e numismatica sono state consegnate monete pari a 360 milioni di pezzi (in riduzione rispetto ai 502 milioni dell'anno precedente), in conseguenza della sospensione del conio, da parte dell'Italia, di monete metalliche in euro di valore unitario pari a un centesimo e a due centesimi e si è registrato un aumento di fatturato nel settore numismatico italiano (3,2 milioni di euro a fronte di 2,7 milioni nel 2017).

Va infine segnalata la costituzione, nel novembre 2018, della società "Valoridicarta", inizialmente con socio unico il Poligrafico, con l'obiettivo di realizzare carte filigranate di alto livello con elementi olografici di sicurezza, con riferimento sia al mercato dei documenti di riconoscimento sia a quello delle banconote. La società, a seguito dell'ingresso di Banca d'Italia nel capitale sociale avvenuto in data 20 giugno 2019, è soggetta alla direzione e al coordinamento congiunto Poligrafico e Banca d'Italia.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

